

## Senza studenti Dolomitibus rivede i turni: autisti in ferie

Personale in ferie, corse ridotte e operazioni extra di pulizia praticamente ininterrotte. Dolomitibus ha sconvolto l'organizzazione aziendale e del lavoro nelle ultime settimane, sotto effetto del coronavirus e la chiusura delle scuole. La società di trasporto pubblico locale però non si abbatte e ha investito 25mila euro per un macchinario apposito per igienizzare con l'ozono gli autobus.

**Trentin a pagina VI**

## L'emergenza coronavirus



# Dolomitibus: tagliate le corse, autisti in ferie

► È l'effetto della chiusura delle scuole e del calo di utenti sui mezzi pubblici. E resta in sospeso la questione abbonamenti pagati per marzo da rimborsare

### LE RICADUTE

**BELLUNO** Personale in ferie, corse ridotte e operazioni extra di pulizia praticamente ininterrotte. Dolomitibus ha sconvolto l'organizzazione aziendale e del lavoro nelle ultime settimane, sotto effetto del coronavirus. La chiusura delle scuole ha portato una serie di conseguenze a cascata nell'operatività dell'azienda, che trovandosi senza una fetta fondamentale di utenti, ha tolto numerose corse e messo in ferie molti autisti. Parallelamente le misure da adottare per contenere l'emergenza sanitaria hanno imposto turni straordinari per la pulizia dei mezzi. Tanto è ligia la società di trasporto pubblico locale che è arrivata ad acquistare macchinari appositi per igienizzare con l'ozono gli autobus.

### LE CORSE

Sono tolte le corse multiple del primo mattino, quelle studiate per accompagnare gli studenti a scuola, così come quelle

delle 13 e quelle del primo pomeriggio. «Sostanzialmente abbiamo sospeso per ora le corse scolastiche – spiega il direttore, Pietro Da Rolt – e assicuriamo quelle per i lavoratori, quindi al mattino e nel tardo pomeriggio così come sono rimaste inalterate quelle per gli operai delle fabbriche». Di conseguenza ci sono meno mezzi in strada e meno autisti per turno. Gli utenti, poi, sono rari. Le persone a meno che non siano costrette a utilizzare i mezzi pubblici, preferiscono restare a casa, muoversi a piedi o con l'auto. E così anche l'indotto per la società, in queste settimane, rischia di crollare. Dolomitibus tuttavia non si lascia andare all'avvilimento e, anzi, proprio per assicurare la massima sicurezza ai suoi viaggiatori ha da qualche giorno investito 25 mila euro.

### L'INTERVENTO

Tanto sono infatti costati i cinque sistemi Hygene Air 300 e Hygene Move 2 che utilizzano l'ozono come fattore di sanificazione dell'autobus. «La macchi-

na per la sanificazione, basata sull'uso dell'ozono, può essere utilizzata su quei mezzi la cui pulizia risulta spesso difficile e con scarso potere sanificante – spiega Andrea De Bona responsabile del Servizio allestimento di Dolomitibus - e ha l'importante vantaggio di non usare prodotti chimici, di essere di rapido, di facile utilizzo e di agire su tutte le superfici trattate. Questa tecnologia è applicabile a qualsiasi superficie, soprattutto là dove è auspicabile una sanificazione completa data la frequenza di impiego o l'inevitabile contatto con le mani quale l'autobus». Ogni ciclo di pulizia dura mezz'ora e i sistemi vengono utilizzati pressoché ininterrottamente, fine settimana compresi. Lo scorso week end, per esempio, nei depositi di Marisiga si è lavorato a pieno ritmo per igienizzare, con 25 dipendenti sul posto. I macchinari funzionano in due momenti: dapprima l'ossidazione e la saturazione dell'ambiente di ozono che ha un'azione disinfettan-

te, quindi la trasformazione dell'ozono in ossigeno.

## IL PERSONALE

Le molte ferie arretrate, accumulate nei periodi in cui Dolomitibus era in carenza di autisti, vengono smaltite in queste settimane. Dunque per ora non si pensa a misure di ammortamento, che però diventeranno necessarie se la crisi continuerà. Ai lavoratori è stato chiesto di contribuire, se vogliono, al lavoro di pulizia e così chi non è a bordo dei mezzi è impegnato nei depositi a sanificare con prodotti chimici o a posizionare i sistemi ad ozono da un autobus all'altro. «La situazione è in di-

venire - commenta Alessandra Fontana di Filt Cgil -, resta in sospeso la questione dei lavoratori così come quella degli abbonamenti già pagati dalle famiglie per il mese di marzo, per i quali si dovranno prevedere rimborsi».

**Alessia Trentin**

**MA NONOSTANTE  
LA RIORGANIZZAZIONE  
NECESSARIA, L'AZIENDA  
NON SI ABBATTE  
E INVESTE 25MILA EURO  
IN IGIENIZZAZIONE**